

## Indice

<i>Prefazione</i>	pag.	7
Tutto il chiasso di <i>fe una sinagòga</i>	»	9
Una cuccagna far <i>gòga e magòga</i>	»	11
Essere in miseria come un <i>babi</i>	»	13
Un <i>betale</i> dove scorre la storia	»	15
Quando si scavava il <i>laquedocium</i>	»	17
Antica <i>Porta Rezolia</i> , cioè del canale	»	19
La curiosa danza della <i>gimbarda</i>	»	21
La <i>ciambréla</i> che regge il carretto	»	23
Si può tremare come uno <i>zuncréin</i>	»	25
<i>Cantabréin-na</i> , la «voce» del vino	»	27
I tortonesi? Sono tutti dei <i>panaté</i>	»	29
Il piacere di chiamarsi <i>Gnargnaco</i>	»	31
Noi <i>fait-adazi</i> ? I valenzani negano	»	33
Nei paesi la gara degli impropri	»	35
Per la <i>càmula</i> un lungo viaggio	»	37
Lo chiamiamo <i>tirét</i> o <i>cantréin</i> ?	»	39
Se non è un' <i>oncia</i> sarà un <i>cantàro</i>	»	41
Mute le campane, c'è la <i>cantaràina</i>	»	43
Una <i>cagnèra</i> , cioè una bazzecola	»	45
Così il naso diventa la <i>canàpia</i>	»	47
Una <i>carasa</i> a sostegno della vite	»	49

Mezza Italia soffre per il <i>magone</i>	pag. 51
I <i>chiqué</i> sugli alberi per difendere i raccolti	» 53
C'è un pizzico di Medio Oriente nella <i>fachinada</i> degli acquesi	» 55
<i>Macramè</i> , quel telo arriva dall'Arabia	» 57
Un <i>magaluffo</i> giunto dall'Arabia per arricchire il nostro dialetto	» 59
Lo strano destino del <i>cioccolataio</i> : tocca a lui fare le figure più barbine	» 61
Ogni marinaio nel Mediterraneo insegna come mettersi <i>rambà</i>	» 63
Ma la calura d'agosto secca il <i>tuscu</i> di Novi	» 65
È un'eredità dei Celti il gioco della <i>lippa</i>	» 67
Così lo <i>tsan</i> valdostano diventa <i>bèciura</i> a Novi	» 69
Ha radici nel Medioevo il gioco della <i>lippa</i>	» 71
È il gioco della <i>cirimèla</i> l'antenato del <i>base-ball</i>	» 73
Tante regole diverse per giocare a <i>cirimèla</i>	» 75
Le regole della <i>lippa</i> nostrana	» 77
A Novi un <i>base-ball</i> in versione nostrana	» 79
Sul nome della <i>lippa</i> l'Alessandrino è diviso	» 81
A Fubine gli adulti giocavano a <i>giró</i>	» 83
A Novi l'ingenua truffa dei giocatori di <i>lippa</i>	» 85
Tennis e <i>base-ball</i> d'altri tempi	» 87
Il <i>tarlüch</i> , suonato come un campanaccio	» 89
Gli angusti sentieri del verbo <i>ancalèssi</i>	» 91
Sulla vecchia <i>sfanéja</i> si serviva la polenta	» 93
Ecco perché il livido in provincia è <i>nisón</i>	» 95
Così «prendere slancio» diventa <i>piè ra sbriva</i>	» 97
Gli acquesi non amano fare le cose <i>a brètio</i>	» 99
Il dialetto monferrino per capire Leopardi	» 101
«Lui» e «lei» a Solero sono <i>cil</i> e <i>cila</i>	» 103

Il <i>ciuciù</i> di Fubine è solamente un maiale	pag. 105
Per andar in campagna si passa dal <i>sapé</i>	» 107
In Val Borbera la <i>liéza</i> trasporta fieno e legna	» 109
<i>Bazlëtta</i> o <i>barbarén</i> per l'«onor del mento»	» 111
<i>Magiustra</i> , la fragola fin dal tempo dei Celti	» 113
Tra <i>cròta</i> e <i>cantén-na</i> la <i>canva</i> è in pericolo	» 115
Quel <i>Barba</i> è uno zio coniato dai Longobardi	» 117
<i>Ceréa</i> è al tramonto e allora diciamo <i>ciao</i>	» 119
<i>Scussà</i> è il grembiule con origini germaniche	» 121
A Oviglio l'arcobaleno diventa la <i>cabanèstra</i>	» 123
Sui modi d'«inciampare» la provincia è divisa	» 125
L' <i>arborénti</i> spinettese a Casale è <i>prensèmmu</i>	» 127
Per accendere il fuoco <i>brichët</i> o <i>furminànt</i>	» 129
Nella cucina dei nonni <i>paró</i> o <i>ramarénnna</i>	» 131
<i>Móngia</i> o <i>chirla</i> vecchia di millenni	» 133
Trottole, <i>palèi</i> e frullini	» 135
Nel nome della <i>trottola</i> l'ombra di un monaco	» 137
Fra i vecchi monferrini trottola si dice <i>cùrla</i>	» 139
Dal latino medievale un nome per la <i>trottola</i>	» 141
Un po' di Bertoldino nel rustico <i>martüf</i>	» 143
Il <i>turciaró</i> , imbuto come si diceva nel '300	» 145
La notte di S. Giovanni il baco diviene <i>gianìn</i>	» 147
Le contraddizioni di <i>Gabibbo</i>	» 149
Tra Calleri, Calzolari e Scarpari vince Zavattini	» 151
<i>Riferimenti bibliografici</i>	» 153